

Andrea Malnati è nato a Varese nel 1980. Ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea in lettere, indirizzo storia e critica delle arti, curriculum musicologico, presso l'Università degli studi di Milano sotto la guida di Emilio Sala con una tesi sull'aria «Ombra adorata, aspetta» nell'opera *Giulietta e Romeo* di Niccolò Zingarelli. Si è quindi addottorato in musicologia presso il Dipartimento di musicologia e beni culturali dell'Università degli studi di Pavia (sede di Cremona) sotto la guida di Fabrizio Della Seta con una dissertazione sulla Gran scena nell'opera italiana tra il 1790 e il 1840. Quest'elaborato è risultato vincitore della terza edizione (2015) del premio Tesi rossiniane indetto dalla Fondazione Rossini di Pesaro in collaborazione con la Fondazione Riz e Katyna Ortolani; la tesi è pubblicata nella collana «Tesi rossiniane» (vol. 3) della Fondazione Rossini.

Parallelamente all'ambito musicologico ha studiato violino presso il Civico Liceo Musicale di Varese e l'I.S.S.M. "F. Vittadini" di Pavia.

È autore di programmi di sala (Donizetti Opera, Bergamo; As.li.co. – Teatro Sociale di Como; Royal Opera House, Muscat; Rossini Opera Festival, Pesaro) e saggi dedicati principalmente all'opera italiana dell'età pre-rossiniana e rossiniana per riviste scientifiche italiane ed estere («Bollettino del centro rossiniano di studi», «estetica. studi e ricerche», «Il sagggiatore musicale»). È regolarmente invitato a convegni internazionali e giornate di studio dedicate all'opera italiana del primo Ottocento in Italia e all'estero (Società italiana di musicologia; Il sagggiatore musicale, Bologna; Fondazione Bellini – Centro documentazione studi belliniani, Catania; Associazione musicale "G. Bottesini", Crema; Conservatorio "Gesualdo da Venosa", Potenza; Fondazione "Giorgio Cini", Venezia; Arbeitsgemeinschaft für germanistische Edition; Maynooth University). Ha collaborato con Casa Ricordi (Milano) nella preparazione di materiali informativi sulle edizioni critiche di opere di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi. Per "Consonarte – Vox in musica" ha curato nel 2017 l'edizione critica delle *Sei cantate per voce e fortepiano* di Girolamo Crescentini. Dal 2021 fa parte della redazione del «Sagggiatore musicale» (Firenze, Olschki).

Dal gennaio 2015 è collaboratore scientifico della Fondazione Rossini di Pesaro per la quale sta curando con Alice Tavilla l'edizione critica di *Eduardo e Cristina* («Edizione critica delle opere di Gioachino Rossini», 1/28).

Elenco delle principali pubblicazioni (aggiornato a gennaio 2022)

a) monografia

La Gran Scena nell'opera italiana (1790-1840), Pesaro, Fondazione Rossini, 2017 («Tesi rossiniane», 3).

b) edizione musicale

GIROLAMO CRESCENTINI, *Sei cantate per voce sola e fortepiano*, edizione critica, London, Consonarte – Vox in musica, 2017.

c) articoli, saggi e voci enciclopediche

«*Quest'è un affare ben singolare*»: gli esordi del Conte Ory in Italia, in *Tra ragione e pazzia. Saggi di esegesi, storiografia e drammaturgia musicale in onore di Fabrizio*

Della Seta, a cura di Federica Rovelli, Claudio Vellutini e Cecilia Panti, Pisa, ETS, 2021 («Diverse voci...», 15), pp. 449-466.

Le “(in)solite forme” del giovane Rossini (1810-14), «Il saggiaiore musicale», XXVII (2020/1), pp. 134-138.

Zingarelli, Niccolò (Nicola) Antonio, in *Dizionario biografico degli italiani*, 100 voll., Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-2020, C (2020), pp. 710-714; disponibile anche in <[https://www.treccani.it/enciclopedia/niccolo-antonio-zingarelli_\(Dizionario-Biografico\)>](https://www.treccani.it/enciclopedia/niccolo-antonio-zingarelli_(Dizionario-Biografico)>).

«Il funesto avvenimento di Giulietta e Romeo»: di alcune varianti d'autore e di tradizione nell'opera di Giuseppe Foppa e Niccolò Zingarelli, in *Shakespeare all'Opera. Riscritture e allestimenti di «Romeo e Giulietta»*, a cura di Maria Ida Biggi e Michele Girardi, Bari, Pagina, 2018, pp. 47-56.

«Tebaldo e Isolina» by Rossi and Morlacchi from Venice to Dresden: Authorial Variants in Tebaldo's Gran Scena, in *Textrevisionen. Atti del convegno internazionale di studi (Graz, 17-20 febbraio 2016)*, a cura di Wernfried Hofmeister e Andrea Hofmeister-Winter, Berlin, Boston, De Gruyter, 2017, pp. 283-292 («Beihefte zu editio», 41).

Da Venezia al Nuovo Mondo: fortuna e tradizione dell'«Inganno felice», in *L'inganno felice*, programma di sala, Pesaro, Rossini Opera Festival, 2015, pp. 13-19.

Per una lettura di «Anna Bolena», in *Anna Bolena*, a cura di Livio Aragona e Federico Fornoni, Bergamo, Fondazione Donizetti, 2015, pp. 25-34 («Quaderni della Fondazione Donizetti», 45).

La pratica dell'autoimprestito nell'opera italiana del primo Ottocento, «estetica. studi e ricerche», (2014/1: *Ladri di musica. Filosofia, musica e plagio*), pp. 71-81.

Per una storia della prassi esecutiva dell'opera italiana: il caso di «Ombra adorata, aspetta» di Niccolò Zingarelli, «Bollettino del Centro rossiniano di studi», L (2010), pp. 29-84.

Coralità baltica: la voce sacra del silenzio, in *Progetto Coro*, a cura di U.S.C.I. Lombardia, Milano, edizioni musicali europee, [2008], pp. 34-36; (articolo vincitore del premio di miglior progetto musicologico al concorso regionale *Progetto Coro* indetto da U.S.C.I. Lombardia).

Gaetano Guadagni, il «Divin Cantore», in *Orfeo ed Euridice*, Varese, edizioni del Comune, 2004 («I quaderni del Civico Liceo Musicale di Varese», giugno 2004, n. 3).